



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/07/2007

=====

ADDI' 25/07/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MICHELJANGELI	Maric	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaello	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Marco	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Comarca Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: DE ANGELIS - MICHELJANGELI

DELIBERAZIONE N. 567

Oggetto:

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa fra l'Assessorato agli Affari Istituzionali Enti Locali - Sicurezza della Regione Lazio e l'Associazione Regionale delle Autonomie Locali del Lazio (ARALL) e autorizzazione al finanziamento della somma di 50.000,00 euro (capitolo R47506 es. fin. 2007).



567 25 LUG. 2007 *Qu*

Oggetto: Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato agli Affari Istituzionali, Enti Locali - Sicurezza della Regione Lazio e l'Associazione Regionale delle Autonomie Locali del Lazio (ARALL) e autorizzazione al finanziamento della somma di 60.000,00 euro (capitolo R47506 es. fin. 2007).

## LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE AGLI AFFARI ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI - SICUREZZA

- VISTA la legge regionale 28 dicembre 2006, n. 27 di approvazione della legge finanziaria regionale per l'es. fin. 2007;
- VISTA la legge regionale 28 dicembre 2006, n. 28 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'es. fin. 2007;
- CONSIDERATO che negli ultimi anni è cresciuto e si è sostanzialmente modificato il ruolo delle Autonomie Locali quali primarie protagoniste delle politiche locali ed interlocutrici dirette dei bisogni e delle esigenze delle comunità;
- CONSIDERATO che, in attuazione della riforma federalista dello Stato, assume valenza fondamentale, tra gli altri, il principio di sussidiarietà, ritenuto fattore importante per rispondere in modo più efficace ai bisogni dei cittadini e per collegare energie e risorse vitali in grado di aumentare e consolidare la coesione sociale;
- CONSIDERATO che tale principio presuppone lo sviluppo di una moderna *governance* in grado di dialogare costantemente e di collaborare fattivamente con i rappresentanti degli Enti Locali;
- DATO ATTO che appare, pertanto, utile formalizzare le modalità di confronto con le Associazioni regionali delle Autonomie Locali, anche attraverso la costituzione di un tavolo regionale permanente di confronto, elaborazione, valutazione e coordinamento delle politiche regionali rivolte agli Enti Locali;
- PRESO ATTO che si è costituita l'Associazione Regionale delle Autonomie Locali - ARALL, di cui fanno parte le delegazioni regionali di Anci, Upi, Uncem, Aicre Lazio e Legautonomie, quale punto di riferimento unitario per il confronto legislativo ed amministrativo fra le rappresentanze degli Enti Locali e la Regione Lazio;
- VERIFICATA la necessità di strutturare le modalità di confronto e di collaborazione tra la Regione Lazio e l'ARALL attraverso la sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa;
- CONSIDERATO che l'Assessorato agli Affari Istituzionali Enti Locali - Sicurezza presiede alle politiche istituzionali della Regione Lazio nei confronti degli Enti Locali,



567 25 LUG. 2007 *ll*

RAVVISATE l'esigenza e l'opportunità di adottare lo schema di Protocollo d'Intesa in allegato per disciplinare le relazioni tra i rappresentanti delle Autonomie Locali laziali e l'Assessorato Regionale competente;

RITENUTO di dover approvare lo schema di Protocollo d'Intesa che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale;



CONSIDERATO che, per far fronte alle prime attività relative all'anno in corso derivanti dall'attivazione del suddetto Protocollo d'intesa, occorre autorizzare il finanziamento della somma di 60.000,00 euro a valere sul capitolo R47506 del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'es. fin. 2007, che presenta la necessaria copertura finanziaria,

CONSIDERATO che il presente atto non è soggetto a concertazione;

Tutto ciò premesso, all'unanimità,

#### DELIBERA

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa che si allega alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare il finanziamento della somma di 60.000,00 euro a valere sul capitolo R47506 del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'es. fin. 2007, che presenta la necessaria copertura finanziaria, per far fronte alle prime attività relative all'anno in corso derivanti dall'attivazione del suddetto Protocollo d'intesa.

La competente Direzione Regionale Affari Istituzionali, Enti Locali - Sicurezza potrà in essere i successivi atti amministrativi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

- 8 AGO. 2007





ALLEG. alla DELIB. N. 567/07  
DEL 25 LUG. 2007

# SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'ASSESSORATO AGLI AFFARI ISTITUZIONALI,  
ENTI LOCALI - SICUREZZA  
DELLA REGIONE LAZIO



E

L'ASSOCIAZIONE REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL LAZIO

Il giorno ....., presso la sede della Regione Lazio, in Via R.R. Garibaldi n. 7 - 00145  
Roma, l'Assessore agli Affari Istituzionali, Enti Locali - Sicurezza

E

L'A.R.A.L.L., rappresentata dal suo Presidente

hanno definito i contenuti del presente Protocollo d'intesa, relativo alle relazioni fra l'Assessorato e  
le Associazioni regionali delle Autonomie Locali:

## PREMESSO

- che la Regione Lazio, nell'attuazione della riforma federalista dello Stato, riconosce quali criteri fondamentali del nuovo assetto istituzionale, i principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione;
- che l'osservanza di tali principi necessita, tra l'altro, di un modello di confronto permanente fra i vari livelli istituzionali, anche con la previsione di forme di raccordo e processi di concertazione volti ad ottenere un maggior grado d'efficienza e d'efficacia nell'esercizio delle rispettive funzioni;
- che tra le priorità strategiche della Regione Lazio si colloca lo sviluppo dell'intero sistema istituzionale e amministrativo regionale, da perseguire anche attraverso il potenziamento delle forme di cooperazione tra i livelli di governo regionale e locale;
- che l'attuale processo di riforma delle nostre istituzioni richiede che il rapporto fra la Regione e gli Enti Locali sia informato ai criteri della massima collaborazione e cooperazione interistituzionale;
- che le associazioni regionali degli Enti Locali, nello svolgimento della propria attività politico-istituzionale, sollecitano da tempo l'attivazione dei formali e stabili processi di collaborazione e cooperazione interistituzionale con la Regione Lazio, nel convincimento che l'efficienza e l'efficacia della pubblica amministrazione dipendano soprattutto dalle unitarie volontà dell'Ente regionale e degli Enti Locali di voler raggiungere maggiore economicità di gestione e più adeguati livelli di servizi per i cittadini;

IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott. Vincenzo Bonoraglio



## CONSIDERATO

- che l'Assessorato agli Affari Istituzionali, Enti Locali - Sicurezza presiede alle politiche istituzionali della Regione Lazio nei confronti degli Enti Locali, anche mediante politiche in grado di:
  - a) favorire il concorso dei Comuni, delle Province, delle Comunità Montane e degli altri enti locali, in quanto istituzioni autonome rappresentative delle rispettive Comunità, alla determinazione delle scelte politiche e degli obiettivi generali della programmazione socio-economica e territoriale;
  - b) promuovere iniziative finalizzate a migliorare la qualità e la quantità dell'azione pubblica degli Enti Locali e dei servizi pubblici ai cittadini e alle imprese, mettendo a punto iniziative per favorire dimensioni istituzionali adeguate ed incentivando ogni forma associativa utile ad assicurare ambiti ottimali;

## CONSIDERATO altresì

- che le Associazioni regionali degli Enti Locali, associate nell'ARALL, rappresentano nelle sedi istituzionali le autonomie locali del Lazio sostenendole nell'affermazione dei principi costituzionali di autonomia e sussidiarietà e assicurando ad esse servizi di informazione, formazione, assistenza e consulenza direttamente o mediante altri strumenti e convenzioni con società, istituzioni ed organismi pubblici o privati che affrontano tematiche di interesse delle autonomie locali;


## RILEVATO

- che appare necessario, per la specificità che caratterizza il rapporto fra l'ente Regione e l'intero sistema delle autonomie locali, rappresentato dall'ARALL, definire modalità di confronto, nonché un coerente metodo di concertazione ed un'efficiente strumentazione in grado di valorizzare il particolare impegno ed il diverso ruolo degli enti locali nella costruzione dell'impianto federalista dei livelli di governo;
- che l'ARALL promuove e favorisce, anche ai sensi della vigente normativa regionale, l'associazionismo e la cooperazione istituzionale tra gli enti locali del Lazio, al fine di raggiungere maggiori livelli di efficacia ed efficienza dell'azione pubblica;
- che va dedicata un'attenzione particolare nei confronti dei piccoli enti nella convinzione che una differente ed organica disciplina delle norme per i piccoli comuni sia non solo necessaria, ma possa rappresentare lo strumento idoneo per un rilancio socio-economico di tutta la Regione;
- che si reputa opportuno che le relazioni su materie istituzionali con la Regione si svolgono su distinti ma complementari livelli: da una parte in sede di Conferenza Regioni ed Autonomie Locali e di Consiglio delle Autonomie Locali e, dall'altra, attraverso un Tavolo permanente disciplinato dal presente Protocollo d'intesa;

Tutto ciò premesso, si stipula quanto segue:

l'Assessorato agli Affari Istituzionali, Enti Locali - Sicurezza e L'ARALL si impegnano:

1. ad istituire presso l'Assessorato regionale un Tavolo Permanente di Confronto, Approfondimento, Analisi e Proposte sulle tematiche afferenti le attività degli enti locali, del CAL e dell'applicazione del Titolo V della Costituzione, nonché all'art. 16 dello Statuto Regionale e della L.R. n. 14/99. Al Tavolo, che di norma si riunisce almeno una volta al mese, partecipano i rappresentanti dell'ARALL. Le delegazioni possono avvalersi



dell'assistenza tecnica dei propri dirigenti e funzionari. Le riunioni sono convocate dall'Assessore, anche su richiesta dell'ARALL;

2. ad organizzare attività formative dedicate specificatamente agli amministratori ed al personale dei piccoli comuni, delle Comunità Montane e delle Unioni di Comuni, favorendo anche una stabile attività di assistenza ai loro amministratori locali e responsabili delle diverse aree od uffici, nonché la applicazione di soluzioni tecnologicamente innovative;
3. a realizzare Centri di assistenza per gli enti locali presso le Aree Territoriali della Regione Lazio, anche attraverso l'intervento di consulenti specializzati in grado di supportare adeguatamente l'azione di programmazione e di innovazione degli Enti Locali;
4. a sostenere la formazione degli amministratori locali con specifici corsi e seminari di approfondimento sulle tematiche di maggior interesse per le Autonomie Locali, anche con il coinvolgimento della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locali (SSPAL);
5. ad implementare servizi di informazione, consulenza ed assistenza in favore degli Enti Locali della Regione Lazio con l'obiettivo di favorire la loro crescita culturale e socio-economica;
6. a costruire un Gruppo di Lavoro tra i dirigenti e i funzionari regionale ed i tecnici delle Associazioni regionali delle Autonomie Locali, con l'obiettivo di avviare un'azione di innovazione normativa e regolamentare finalizzata alla predisposizione di un Testo Unico regionale delle norme di interesse delle Autonomie Locali, ma anche rivolta alla semplificazione, alla deregolamentazione e al decentramento;
7. ad impegnare il suddetto Gruppo di Lavoro ad elaborare proposte, anche normative, per il riordino ottimale delle istituzioni regionali;
8. a sperimentare, accompagnare e sostenere lo sviluppo di buone pratiche di Governo locale e di gestione di Servizi Pubblici Locali (soprattutto in forma associata), in grado di rappresentare validi modelli per l'intero contesto regionale;
9. a programmare annualmente, ed entro il 31 maggio di ogni anno, le rispettive iniziative in favore delle Autonomie Locali regionali, in modo da evitare sovrapposizioni di interventi e per favorire l'integrazione dei progetti e delle azioni;
10. a verificare e valutare periodicamente la qualità delle relazioni e la validità del presente protocollo d'intesa, anche ai fini di una sua eventuale modificazione.

Roma, li.....

Regione Lazio

.....  
ARALL  
.....

IL DIRETTORE REGIONALE  
*Dott. Vincenzo Coraggio*

